



con il patrocinio del



Ministero dello Sviluppo Economico

Discorso inaugurazione - Saluto di benvenuto 4° edizione ItalianExpo Iraq 2010 Angelo Caspani, Segretario Generale di ItalianExpo Iraq

Cari amici,

la nostra fiera, ormai al quarto anno, è diventata un appuntamento classico tra le imprese produttrici italiane e voi, uomini istituzionali o uomini d'affari che state velocemente cambiando il volto del vostro Paese.

Questo incontro ha rappresentato, fin dal 10 settembre 2007, l'abbraccio tra i nostri due Paesi: un Iraq, indirizzato con fatica verso una stabilità duratura ma che trova nella Regione Autonoma del Kurdistan Iracheno una vera espressione di pace e di democrazia, e un'Italia portatrice di cultura imprenditoriale, di tecnologia, di design e di qualità della vita. Vengo da Voi da alcuni anni e comincio a pensare di conoscervi abbastanza bene.

Eppure, ogni volta che torno, riuscite a stupirmi.

Mi meraviglia e mi affascina la vostra capacità di trovare soluzioni facili anche per cose complesse, soluzioni a volte fin troppo semplici, magari transitorie, ma comunque efficaci. Siete bravi! ItalianExpo Iraq 2010 si presenta quest'anno con due macrosettori in grado di rispondere in modo puntuale e tempestivo alla rapida evoluzione del mercato della Regione Autonoma del Kurdistan Iracheno e dell'Iraq per passare dal sopravvivere al vivere, con una crescita consapevole, programmabile e sostenibile e, perché no, con la qualità e lo stile del nostro Made in Italy.

La prima edizione di ItalianExpo rispondeva alle necessità tipiche delle realtà post belliche. Oggi, in soli quattro anni, si è registrata un'accelerazione nel cambiamento degli stili di vita che ha posto in essere nuove esigenze orientate al miglioramento della qualità della vita. Due manifestazioni insieme: **"Future Building Show"** e **"Guest & Food Techno Show"**, unite da un solo tema: **"Costruire il futuro"**.

Un progetto che gravita intorno all'uomo con le sue necessità e i suoi desideri legati all'evoluzione della situazione individuale e collettiva. Questa nuova consapevolezza genera un crescente interesse per la qualità, soprattutto in termini di durata e di affidabilità dei prodotti, la richiesta di know how e il trasferimento di competenze. Requisiti che le imprese italiane sono oggi in grado di soddisfare a pieno, a condizione che la loro offerta non si limiti a una proposta di prodotto o a un semplice confronto speculativo di prezzi, ma si arricchisca del valore aggiunto dell'apporto culturale capace di indicare la via per arrivare alla vera conoscenza della qualità come unico elemento di differenziazione dei beni destinati a durare nel tempo. Grazie alla forte crescita economica in atto nel vostro Paese, ora vi potete permettere prodotti, strutture, impianti, oggetti capaci di resistere al passare del tempo e di mantenere intatto il loro valore e la loro bellezza. La Mesopotamia è stata la culla delle civiltà, i vostri antenati hanno costruito la cittadella di Erbil più o meno 5.000 anni fa, ed essa è ancora lì, ancora intera, ancora più bella e voi ne andate orgogliosi. Non si potrà certo dire lo stesso di alcune strutture fatte da poco e che mi capita di vedere: realizzate molto economicamente e pur se fatte da poco, già rovinate.

Scelte sicuramente fatte per motivi di urgenza, di bisogno immediato. Oggi quei momenti sono alle spalle e potete guardare avanti con più attenzione e sicurezza.

ItalianExpo 2010 intende mettere al centro la persona perché si deve "costruire il futuro" intorno a noi. Intorno all'uomo...intorno a voi, amici cari.

Come è bello poter appoggiare lo sguardo, le mani, sulle cose belle, robuste, possedere le cose autentiche. Avere la possibilità di potersi affezionare alle cose che vivono con voi e poterle lasciare ancora intatte ai vostri figli.

Noi siamo qui anche quest'anno, puntuali al nostro appuntamento e come l'anno scorso vi chiedo di approfittare di questi quattro giorni, intensi, ricchi di incontri, per accrescere la vostra conoscenza, per raccogliere informazioni e fare confronti. Venite con i vostri amici, gli uomini d'affari, i direttori delle vostre istituzioni.

Noi veniamo dall'Italia con le nostre imprese per portarvi il meglio della nostra tecnologia. Sono certo che molte delle nostre imprese, trovando opportunità di lavoro, inviteranno in Italia i vostri giovani interessati a proseguire rapporti tecnico commerciali per dare loro una formazione moderna e completa.

È il momento dei ringraziamenti:

Grazie alle vostre Autorità, a Voi tutti presenti in fiera, ai Presidenti e ai Direttori delle Vostre Istituzioni, alla Fiera Internazionale di Erbil. Grazie a tutti i Vostri cittadini che vivono e lavorano in Italia. Ringrazio l'on Dario Rivolta, in rappresentanza del Governo Italiano e del Ministro Adolfo Urso, l'Ambasciatore Maurizio Melani, del quale leggerò una lettera indirizzata a Voi tutti, la Regione Lombardia, le Camere di Commercio Italiane e tutti coloro che hanno dato fiducia al Vostro Paese ed a me.

Voglio ringraziare i vostri giornalisti e le vostre TV che ci stanno aiutando da giorni a diffondere notizie su Italianexpo e sull'Italia e che non mancheranno di seguirci durante i lavori di questi giorni.

Ringrazio in modo particolare le Aziende italiane che hanno creduto in noi, alcune fin dalla prima edizione e che in questo momento sono qui in fiera perché fiduciose di coltivare rapporti di lavoro duraturi e intensi con le vostre Istituzioni e con i vostri uomini d'affari.

Ringrazio tutta la squadra di Axis Fairs and Services per il generoso e forte contributo.

Vorrei concludere dicendo che oggi, da qui, da dove vi parlo, vedo tanti volti conosciuti. Tanti amici che, con il passare del tempo sono diventati parte della mia vita. Amici che hanno creduto in me e nel mio lavoro, senza alcun tornaconto se non la voglia di far conoscere questo meraviglioso Kurdistan in quel mondo, così poco e male informato, dove io vivo.

